ADSP TIRRENO CENTRALE / Le iniziative dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia

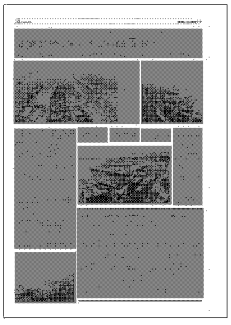
La green economy nei porti del Tirreno

Più efficienza nell'operatività, maggiore competitività delle strutture e sviluppo sostenibile: sono i macro-obiettivi del programma

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che abbraccia i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, ha avviato un programma di azioni sulle tematiche ambientali, legato alla efficienza nella operatività e alla costruzione della competitività delle strutture portuali, finalizzato a stimolare lo sviluppo ambientale sostenibile del porto nel suo insieme.

L'obiettivo è quello di creare uno sviluppo sostenibile del sistema portuale nel rispetto delle politiche e delle normative di natura ambientale, sia nazionali che comunitarie. L'Adsp ha, di recente, stipulato una "Convenzione Universitaria per Servizi di Ricerca e Sviluppo" con il dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Tale Convenzione prevede l'esecuzione di un'attività di coordinamento sui progetti, le ricerche e le attività in corso di realizzazione nel porto di Napoli e/o già concluse relative al settore energetico e ambientale. È in corso di svolgimento, attraverso indagini di tipo documentale, la stima dei consumi energetici e delle emissioni di inquinanti atmosferici relativi al porto di Napoli. Questa indagine sarà, successivamente, estesa a coinvolgere anche i porti di Salerno e di Castellammare di Stabia.

Tra le iniziative più significative si segnala una prima analisi di sostenibilità tecnica e finanziaria, su base documentale, relativa a una serie di interventi. Il primo è la realizzazione di un deposito di stoccaggio in porto di Gnl, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 257 del 16/12/2016; entro la fine del 2017 sarà pubblicata una manifestazione di interesse destinata alle imprese specializzate nel settore, per realizzare l'investimento in project financing. Il secondo intervento consiste nella verifica di fattibilità tecnica ed economica sulla elettrificazione delle banchine lato terra, al fine di consentire la movimentazione delle merci sulle banchine tramite motori elettrici (anziché motori endotermici a combustione interna); tale soluzione consentirebbe di ridurre sia le emissioni di inquinanti atmosferici (riduzione del combustibile utilizzato per tonnellata di merce movimentata) sia le emissioni sonore: si tratta di comprendere se l'evoluzione delle tecnologie e le convenienze degli operatori rendono fattibile il percorso, cui farebbe seguito l'elettrificazione delle banchine lato mare (cold-ironing), per il contenimento delle emissioni atmosferiche delle navi in fase di stazionamento. Un ulteriore progetto riguarda lo sviluppo di nuove tecnologie innovative per il contenimento delle emissioni inquinanti delle navi ormeggiate. Inoltre, si vorrebbe procedere all'ottimizzazione dell'illuminazione artificiale del sedime portuale, attraverso l'integrazione dei sistemi esistenti con sistemi illuminanti a elevata efficienza (a parità di esigenza di illuminazione), attraverso lo studio di Led di ultima generazione e di diffusori ottici a lenta di ultima generazione. Infine, un intervento riguarda lo sfruttamento delle potenzialità da energie rinnovabili nel distretto portuale. In sintesi, l'Adsp del Tirreno Centrale è impegnata a valutare ad ampio spettro tutte le condizioni che possono determinare il miglioramento della qualità ambientale e dell'efficienza energetica, nella convinzione che tali elementi siano fattori strategici per rafforzare la competitività e l'efficienza del sistema portuale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Porto di Salerno: tutela ambientale ed efficienza energetica

Tra i principali progetti anche la sperimentazione pilota per il prolungamento della diga di sopraflutto per la produzione di energia pulita dal moto ondoso

Sempre alla ricerca di un punto di incontro tra la crescita economica del Porto di Salerno e la salvaguardia dell'ambiente e il risparmio energetico, l'Autorità Portuale ha tra i propri obiettivi quello di realizzare un porto sicuro e all'avanguardia, un vero "green port".

Tra i vari interventi da realizzare nell'area portuale per minimizzare le emissioni da inquinanti, ottimizzare i consumi energetici e utilizzare nuove fonti di energia per il territorio circostante, spiccano l'installazione di reti fisse di monitoraggio della qualità dell'aria; l'impiego di energia da fonti rinnovabili quali il fotovoltaico, l'eolico e il moto ondoso; l'ottimizzazione della mobilità all'interno dell'area portuale mediante la corretta gestione dei flussi veicolari e l'impiego di veicoli a trazione elettrica/ibrida; l'efficienza energetica mediante l'installazione di impianti di cogenerazione e l'illuminazione esterna a Led.

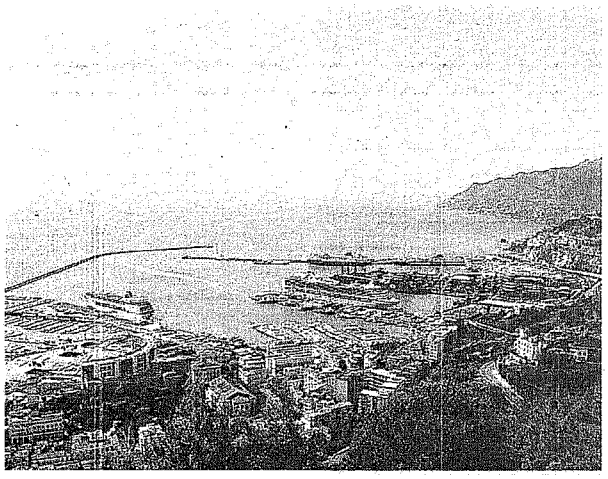
In particolare, nell'ambito dei lavori di adeguamento infrastrutturale del Porto di Salerno, è previsto il prolungamento della diga di sopraflutto, mediante la costruzione e posa in opera di cassoni Rewec3 per la produzione di energia pulita dalle onde del mare. Lo scalo salernitano sarà, dunque, il primo porto commerciale al mondo a sperimentare i cassoni innovativi, opportunamente modificati per consentire lo sfruttamento dell'energia associata al moto ondoso incidente, e ad avere un impianto totalmente incorporato in una diga foranea.

Altra importante iniziativa è il progetto Habitat (Harbourtraffic Optimization System), che si adegua alle strategie della Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima (Ptnm), presieduta dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e coordinata dal Rina.

Scopo del progetto è l'innovazione dei sistemi di controllo del traffico navale portuale, in termini sia di efficienza che di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente, mediante lo sviluppo di nuove funzionalità ad alto contenuto tecnologico, il supporto alla navigazione nell'ultimo miglio marino, il supporto all'attracco, un sistema di simulazione per addestramento ed esercitazione dei piloti.

In particolare, è stata allestita al Molo Manfredi la Sala T&E Habitat, una vera e propria torre di controllo virtuale e due simulatori real time delle plance di comando di una nave e di un rimorchiatore, immerse in uno scenario 3D con le immagini del porto di Salerno.

La piattaforma fornisce un sistema integrato per il controllo e supporto della navigazione nell'ultimo miglio marittimo di supporto alla navigazione in tempo reale, in grado di fornire la situazione del traffico nell'ultimo miglio marino con modalità grafiche evolute, per tutti i tipi di navi e imbarcazioni, in tutte le situazioni meteorologiche e sulle 24 ore.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vista aerea del porto di Salerno e di Napoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.